
Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio preventivo economico dell'esercizio 2016 e preventivo pluriennale 2016 -2018

Premessa

Il Collegio Sindacale dell'I.S.P.O. nell'ambito della funzione di vigilanza della regolarità contabile, finanziaria ed economica, al fine di esprimere un parere sul Bilancio annuale di previsione per l'anno 2016 e sul Bilancio Pluriennale di previsione 2016 -2018, adottato con delibera del D.G. n. 219 del 21/09/2016, ha ricevuto la seguente documentazione:

- Bilancio di Previsione 2016 e Bilancio Pluriennale 2016-2018
- Relazione del Direttore Generale
- Piano degli investimenti 2016 – 2018

I suddetti documenti sono stati redatti in conformità di quanto previsto dalla normativa regionale e sulle indicazioni tecnico contabili della R.T di cui al Prot. N. AOOGR_0112975 del 29.03.2016 ed indicano nel dettaglio i contributi finalizzati per il 2016 con la relativa indicazione dell'atto dell'Ente finanziatore.

1. Abbiamo svolto la revisione documentale sulla base dei prospetti che hanno portato alla formazione del bilancio di previsione dell'anno 2016 al fine di esprimere un parere sul bilancio. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo dell'istituto. E' nostra la responsabilità del parere espresso sul bilancio e basato sui controlli sui conti effettuati dopo la stesura dello stesso documento previsionale.

2. Il controllo è stato formulato sulla base della conoscenza dell'istituto, della comprensione del sistema contabile e su una identificazione delle aree significative per il lavoro di verifica. La natura e l'entità dei sondaggi e dei campioni sono state altresì definite tenendo conto della conoscenza del suo sistema contabile-amministrativo e trattandosi di un budget previsionale i prospetti esaminati sono costituiti da documenti extracontabili.

3. Il processo di revisione ha l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso e, pertanto, non costituisce l'espressione di un giudizio autonomo sui singoli saldi o aree di bilancio.

Le informazioni acquisite durante gli incontri con la Direzione Generale sono state utilizzate per integrare la nostra valutazione dei fattori di rischio e dei relativi controlli posti in essere dall'Istituto.

Nel corso dei controlli abbiamo proceduto ad analizzare i conti significativi di bilancio e le voci che richiedono un elevato grado di stima.

Si rinnova quanto detto nella relazione al precedente bilancio previsionale, che lo stesso, come funzione di programmazione e budget, dovrebbe tuttavia essere maggiormente suddiviso e dettagliato per

singola area e/o progetto, al fine di poterlo utilizzare, come limite autorizzatorio alle spese, al fine di garantire un puntuale controllo della spesa orientato sempre al pareggio di bilancio, responsabilizzando altresì i singoli Dirigenti a capo dei Centri di Responsabilità.

Le poste iscritte nei ricavi sono rappresentate da atti sicuramente definiti o comunque di cui c'è ragionevole certezza alla data di approvazione del bilancio preventivo.

I relativi costi, sono stati stimati per ogni singolo contratto e/o progetto ed implementati con i costi di funzionamento dell'istituto.

Nel bilancio previsionale non sono stati fatti accantonamenti per svalutazione crediti o per rischi connessi a possibili contenziosi.

Il Collegio prende atto che la voce B11C (accantonamenti per quote inutilizzate per contributi vincolati) relativa ai costi della produzione, presenta un accantonamento di € 41.000,00, relative a quote non utilizzate nel corso dell'anno di assegnazione di finanziamenti finalizzati.

La disponibilità finanziaria dell'Istituto, è stata ritenuta dalla Direzione sufficiente a coprire le spese previste nel bilancio previsionale.

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE

Il bilancio pluriennale di previsione 2016-2018 presenta per le tre annualità di riferimento dati sostanzialmente speculari tra di loro; da tale rappresentazione si evince che, salvo eventi e/o interferenze esterne e come tali indipendenti dalla volontà della Direzione dell'I.S.P.O. l'attività è programmata in funzione di una ben chiara e precisa stabilità gestionale; in tale ottica sarà importante verificare periodicamente ed analiticamente tutte le attività svolte al fine di accertarne nel tempo la congruità a quanto previsto. In tale rappresentazione emerge che i ricavi e i costi dell'attività dell'ISPO hanno i medesimi valori e importi.

Le iniziative strategiche previste dall'Istituto in linea con il ruolo definito per lo stesso dalla L.R.T. 32/2012 e dalla DGRT n. 1235/2012 sono le seguenti:

- Previsione per il periodo 2016-2018 del contributo annuo regionale FSR indistinto pari 6 Milioni di Euro come da assegnazione ex DGRT n. 633 del 27.06.2016;
- Effettuazione dello screening per l'Area Metropolitana Fiorentina con remunerazione sulla base dei volumi erogati e con copertura del costo pieno sostenuto dall'Istituto per l'erogazione dell'intero processo, dalla fase dell'invito alla fase degli approfondimenti, come avvenuto negli scorsi anni;

-
- Messa a regime del programma regionale “Programma HPV test primario di screening” con progressiva sostituzione del Pap test in tutte le Aziende Sanitarie della Regione Toscana e centralizzazione dell’effettuazione del test HPV primario con citologia di Triage presso il Laboratorio di Prevenzione Oncologica dell’Istituto, secondo il crono programma stabilito;
 - Implementazione dell’estensione della fascia di età per lo screening mammografico organizzato (età 45-49 e 70-74);
 - Promozione di azioni di implementazione dell’Health Technology Assessment (HTA) nel settore oncologico;
 - Sviluppo di un sistema informativo funzionale al ruolo di ISPO nella centralizzazione regionale degli screening recependo anche i principi e le indicazioni del Codice dell’Amministrazione Digitale e pertanto fortemente orientato alla dematerializzazione e digitalizzazione ed in linea con il Piano strategico di sviluppo del sistema informativo e delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione del Servizio Sanitario Regionale triennio 2016-2018 (DGRT n. 604 del 21.06.2016);
 - Attivazione a pieno regime del sistema RIS-PACS aziendale;
 - Sviluppo di una cultura aziendale fortemente orientata all’eticità, al rispetto della legalità ed alla prevenzione delle forme di corruption in sanità;
 - Rafforzamento delle sinergie di sistema attraverso forme di collaborazione che consentano la razionalizzazione dei percorsi sanitari e amministrativi e la valorizzazione delle competenze acquisite dai diversi enti (AOU Careggi/Formas, Azienda Sanitaria di Firenze, Università degli Studi di Firenze, ESTAR).

Le attività legate alle iniziative strategiche dell’Istituto sono strettamente connesse al ruolo di ISPO confermato anche dalla proposta di legge regionale sulla riorganizzazione della Sanità Toscana.

Sul fronte dei costi le razionalizzazioni riguardano i costi del personale, il contenimento delle spese di funzionamento e la razionalizzazione dei costi relativi a dispositivi medici.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Nel piano triennale degli investimenti sono stati individuati gli obiettivi triennali.

La voce maggiormente significativa riguarda l’acquisizione di attrezzature sanitarie per complessivi € 246.868,00, la cui fonte principale di finanziamento è l’utilizzo degli utili degli anni precedenti (Anno 2013 e 2014).

Per quanto riguarda la voce “altri beni” si rilevano le voci relative agli hardware e software per nuovi sistemi informativi, gli interventi da Piano ICT ed il centralino, tutti finanziati dagli utili anni precedenti, per un totale di € 199.130,00.

Gli impieghi complessivi sono stimati per gli anni 2016-2018 per € 658.998,00, che l’Istituto intende finanziare in autofinanziamento (finanziamenti finalizzati e utilizzo utili anni precedenti).

Il Collegio Sindacale rileva che:

- I dati previsionali sono congrui e coerenti in riferimento ai programmi e progetti posti in essere da I.S.P.O. al momento dell’approvazione del bilancio preventivo 2016;
- I dati esposti nel Bilancio di previsione 2016 nel Bilancio Pluriennale di previsione 2016-2018 e nel Programma degli Investimenti sono ispirati a criteri di veridicità e prudenza e sono stati formulati sulla base della conoscenza che si ha della normativa di riferimento alla data della stesura dei prospetti medesimi;
- Non sono stati effettuati accantonamenti per rischi in quanto ritenuti sufficienti quelli esistenti.

Il Collegio raccomanda di mantenere attenta vigilanza sull’andamento gestionale e di proseguire nel contenimento dei costi, che darebbe altresì la possibilità di appostare in bilancio, mantenendone il pareggio, quegli accantonamenti per svalutazione crediti o contenziosi ora inesistenti, ma che risulterebbero senz’altro opportuni per una prudente e ordinata gestione.

Invita altresì a voler effettuare gli investimenti previsti solo dopo aver avuto la certezza che le fonti di finanziamento previste siano effettivamente utilizzabili in modo da non far gravare la parte corrente delle risorse attribuite all’Istituto.

Pertanto, con le considerazioni sopra espresse il Collegio esprime parere favorevole all’approvazione del bilancio di previsione 2016, bilancio pluriennale 2016 – 2018 e piano degli investimenti 2016 – 2018.

Firenze, lì 28 ottobre 2016

Il Collegio Sindacale

Dr. Lorenzo Pantanelli – Presidente

Dr. Claudio Puccetti – Membro Effettivo

Dr. Gabriele Guidotti – Membro Effettivo
